



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni Monte Bulgheria e Costa della Masseta

Intersezionale con le sezioni CAI di Avellino e Salerno e la sottosezione Monte Bulgheria

20-21 maggio 2023

Direttori: Enzo Auletta (BN) – 320.7406058	<input checked="" type="checkbox"/> ASE	<input type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE
Michelino Barricella (BN) – 328.3270168	<input checked="" type="checkbox"/> ASE	<input type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE
Angelo Campone (BN) – 328.7039800	<input checked="" type="checkbox"/> ASE	<input type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE
Ugo Lazzaro (SA) – 349.3627515	<input type="checkbox"/> ASE	<input checked="" type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE
Otello Manfra (AV) – 348.4231853	<input type="checkbox"/> ASE	<input type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE
Giuseppe Sorrentino (M.B.) – 333.3257727	<input type="checkbox"/> ASE	<input type="checkbox"/> AE	<input type="checkbox"/> ANE

Sentiero della grotta dell'acqua (Costa della Masseta)

sabato 20 maggio 2023

Classificazione/Difficoltà:	T	E	EE	EAI	EEA
-----------------------------	---	--	---	---	---

Logistica e note

	durata 4 ore (non comprensive delle soste)
	circa 360 m
	<p>ore 08.45 Appuntamento a Benevento in via Gabriele D'Annunzio (coordinate GPS WGS84: N 41° 7' 42,4488, E 14° 47' 37.5288) e partenza con auto proprie alla volta di Scario, Km 211 - circa 200 minuti.</p> <p>ore 11.15 Raduno presso il porto di Scario (Coordinate GPS WGS84: N 40° 3.188940, E 15° 29.589300) ed inizio escursione entro le ore 11.30.</p>
	Scario, frazione di San Giovanni a Piro (SA)
	Percorso A/R di circa 7,5 km: Lungomare di Scario, Punta Spinosa (90 m), Spiaggia della Molara, Grotta dell'acqua (45 m), spiaggia della Grotta dell'acqua.
	Scarponi da trekking, abbigliamento a strati adatto alla stagione, copricapo, costume da bagno, crema solare, bastoncini da trekking per chi è abituato, colazione a sacco, acqua (lungo il percorso non ci sono punti acqua).

Pernottamento presso **hotel 3 stelle il Giardino**, situato sul lungomare di Scario, con trattamento di mezza pensione in camera doppia al prezzo di 60€ a persona. Il numero massimo di partecipanti è 15. Eventuali posti aggiuntivi dipenderanno dalla disponibilità di camere dell'Hotel.









Traversata del Monte Bulgheria (m 1225) da Acquavena al Santuario dell'Annunziata di Licusati

domenica 21 maggio 2023

Classificazione/Difficoltà:	T	E	EE	EAI	EEA
------------------------------------	---	--	---	---	---

Logistica e note

	durata 7 ore (non comprensive delle soste)
	circa 850 m
	ore 09.15 Raduno presso fontana della Vena ad Acquavena (Coordinate GPS WGS84: N 40° 5.001180 E 15° 26.715240) ed inizio escursione entro le ore 9.30. ore 17.45 Orario presunto di termine dell'escursione. Il rientro ad Acquavena sarà assicurato con un autobus GT (prezzo 5 euro a persona).
	Acquavena, frazione di Roccagloriosa (SA) –Licusati, frazione di Camerota (SA)
	Traversata di circa 12,5 km: Acquavena (450 m), Monte Bulgheria (1225 m), Rifugio Tozzo del Moio (1095 m), località Il Piano (820 m), Santuario dell'Annunziata di Licusati (410 m).
	Scarponi da trekking, abbigliamento a strati adatto alla stagione, copricapo, crema solare, bastoncini da trekking per chi è abituato, almeno 2l di acqua (lungo il percorso c'è un solo punto acqua alla partenza). Al rifugio Tozzo del Moio sarà possibile usufruire di un pranzo leggero (antipasto con salumi e formaggi, primo, acqua, vino e caffè con contributo di 7 euro a persona).

Per informazioni e adesioni: Enzo Auletta (320.7406508) – Michelino Barricella (328.3270168)

Partecipazione e costi:

L'escursione è aperta ai soli soci CAI. Per partecipare è necessario prenotarsi **inderogabilmente entro venerdì 12 maggio 2023** contattando uno dei direttori della sezione di appartenenza.

La quota di partecipazione è di 72 euro a persona e comprende il pernottamento in Hotel 3 stelle con trattamento di mezza pensione in camera doppia, il trasferimento in autobus da Licusati ad Acquavena, ed il contributo pranzo presso rifugio Tozzo del Moio. **Un anticipo di 12 euro (navetta+pranzo) deve essere versato entro venerdì 19 maggio 2023** in contanti presso la sede della sezione oppure tramite bonifico bancario sull'IBAN IT70L0855315000019000360675 intestato a: Club Alpino Italiano - Sezione di Benevento.

La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del "Regolamento di partecipazione alle attività Sociali" del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq51lo>.

A V V E R T E N Z E

- a) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e dell'innervamento.
- b) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.



Descrizione del percorso

La **costa della Masseta** con i suoi motivi di interesse legati agli scavi archeologici, alle torri costiere, alle tracce dei tanti lavori che vi si svolgevano fino a pochi decenni or sono, può definirsi a tutti gli effetti un museo antropologico a cielo aperto. Sui suoi sentieri è possibile vivere un bellissimo viaggio a ritroso nel tempo partendo da centomila anni fa, quando l'uomo di Neanderthal viveva lungo le nostre coste, per poi arrivare al XVI secolo quando, per difendere le coste cilentane dagli attacchi dei pirati, furono costruite le torri di avvistamento e al XVIII secolo, quando dalle rocce della spiaggia della molarina si estraevano le macine da mulino. E poi i tanti lavori che si facevano lungo la costa e che rappresentavano l'economia reale del territorio cilentano: la raccolta e la lavorazione dell'erba sparta, la produzione del carbone (catuozzi/carbonaie), la produzione della calce (carcare/fornaci per la produzione della calce). Ed ancora, la grotta della Molarina e la grotta dell'acqua aprono una finestra sul fenomeno geologico del carsismo, la rigogliosa macchia mediterranea sulla bellissima flora costiera.



Nel centro storico di Scario si prende una strada carrabile, asfaltata per i primi 850 m, che dopo poco diventa sentiero. Continuando, tra la macchia mediterranea, si apre un piccolo belvedere sulla spiaggia del Porticello a strapiombo sulla scogliera Veddonica. Continuando si arriva sul promontorio di Punta Spinosa. Precedendo in



direzione nord-ovest, si arriva alla Torre Spinosa, muovendosi, invece, verso ovest si procede in direzione della grotta. Poco più avanti un cartello indica la scalinata (135 gradini) per la bellissima spiaggia della Molarina, fatta di ghiaia e sabbia, impreziosita da rocce che il mare ha scolpito in mille forme e da piccole grotte. Procedendo verso ovest dopo un breve tratto si incontra prima un "catuozzo" (carbonaia), poi una "carcara" (fornace per la calce) scavata nel terreno. L'escursione continua tra scorci panoramici sulla costa davvero unici. Superato il vallone



del marchese, il sentiero diventa sempre più stretto. Un tornantino fa svoltare a sinistra per arrivare dopo pochi metri alla Grotta dell'acqua dalla cui volta l'acqua, in un lento stillicidio, si raccoglie in una piccola cavità calcarea. All'interno centinaia di stalattiti e stalagmiti ed alcune grosse formazioni calcaree che lasciano ampio spazio alla fantasia. Uscendo dalla grotta, 50 gradini portano alla spiaggia.



Il **Monte Bulgheria** è uno dei monti più suggestivi del **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, che colpisce per la sua forma imponente e per il superbo panorama che si può ammirare dalla vetta. Il monte è conosciuto dagli abitanti della zona come "*la leonessa addormentata*", poiché somiglia ad una enorme leonessa a riposo con lo sguardo rivolto verso oriente, adagiata lì a proteggerli. Nell'abitato di Acquavena, all'altezza della Fontana della Vena, si imbecca una strada asfaltata in salita che porta in un



ampio spiazzo dove è possibile parcheggiare le auto. Il percorso parte in direzione ovest e fiancheggia una cava per poi trasformarsi in una mulattiera con fondo in brecciolino. Dopo pochi metri si giunge ad un bivio. Prendendo a sinistra si guadagna velocemente quota inoltrandosi nel bosco. Si risale, quindi, il versante nord-est del Bulgheria seguendo il



sentiero costituito da gradoni di pietra. La salita è graduale e costante e quasi sempre nel bosco, con alcuni affacci panoramici da cui si può ammirare tutta la valle a nord del Bulgheria con sullo sfondo il Monte Cervati ed il Gelbison. Nell'ultimo tratto di salita il sentiero spiana leggermente per poi svalicare in un ampio pianoro a quota 1036 m. Qui, i più stanchi possono proseguire in direzione ovest su una comoda sterrata verso il Rifugio di Tozzo del Moio, dove ci si può riposare comodamente seduti ad alcuni tavoli da picnic. Gli altri proseguono in direzione opposta puntando alla cima del Bulgheria.



Si sale gradualmente con ampi zigzag per poi sbucare sulla cresta e, superata la recinzione che corre lungo tutta la cresta della montagna, girare a sinistra. Dopo aver incrociato il sentiero della Lequa che sale da San Giovanni a Piro, si prosegue a vista fino alla cima. Da qui si gode un magnifico panorama su tutta la zona di Camerota, ma la visuale sul golfo di Policastro è parzialmente ostruita da un paio di cime. E' possibile proseguire in direzione est per circa altri 400 m e raggiungere l'estremo orientale della cresta del Bulgheria da cui è possibile godere di una magnifica vista sul golfo.



Dopo una breve sosta in cima si ritorna sui propri passi fino al varco della recinzione per poi proseguire su una comoda mulattiera e giungere in pochi minuti al rifugio di Tozzo del Moio. Da qui il sentiero perde leggermente quota inoltrandosi su una comoda sterrata nel bosco sul versante nord della montagna.



Dopo circa 1 km si riguadagna la cresta e, lasciata la sterrata, si sfrutta un altro varco nella recinzione per passare sul versante sud della cresta e proseguire fuori sentiero per circa 2 km in direzione ovest mantenendosi sempre al di sotto della cresta. In questo tratto del percorso il fondo è sconnesso e si devono superare varie roccette. La vista che si gode in questo tratto del percorso è magnifica e spazia dai paesi di Licusati e Camerota fino a Capo Palinuro ed al mare.



Dopo aver perso leggermente quota ci si reimmette sulla sterrata a quota 839 m in località "Il Piano" in prossimità di un ampio iazzo abbandonato. Si percorre la sterrata per poche centinaia di metri e, dopo una curva a destra, si prende un sentiero a sinistra poco visibile. Il sentiero prosegue in discesa prima in direzione ovest per poi piegare verso sud-ovest. Fiancheggiato uno iazzo abbandonato in località Cropana si prosegue con una ripida discesa puntando sul Santuario dell'Annunziata con un fondo pietroso molto sconnesso e sdruciolevole in cui bisogna prestare grande attenzione perché è molto facile scivolare. A quota 480 m il sentiero, dopo aver fiancheggiato dei magnifici oliveti, sbuca su una strada asfaltata in prossimità del Santuario.